

MiC

n° 0

ottobre 2011 | gennaio 2012

MAGAZINE

Sistema Musei in Comune di **Roma Capitale**
MOSTRE | EVENTI CULTURALI | APPROFONDIMENTI



27 ottobre 2011 | 19 febbraio 2012

LEONARDO E MICHELANGELO
Capolavori e fogli romani

Musei Capitolini

26 ottobre | 4 dicembre 2011

AUDREY A ROMA

Museo dell'Ara Pacis



MOSTRE / EVENTI

27 ottobre 2011 | 19 febbraio 2012

LEONARDO E MICHELANGELO
Capolavori e fogli romani
Musei Capitolini

22 ottobre 2011 | 8 gennaio 2012

GIO PONTI
Il fascino della ceramica
Musei di Villa Torlonia - Casino dei Principi

Fino all'8 gennaio 2012

NAPOLEONE ENTRA A NEW-YORK
Chaim Koppelman e il mito dell'imperatore
Museo Napoleonico

19 novembre 2011

Musei in musica

1° ottobre | 30 novembre 2011

Roma in scena 2011 - autunno

GALLERIA COMUNALE D'ARTE MODERNA

MOSTRE / AUDREY A ROMA

BIENNALE INTERNAZIONALE DI CULTURA

MiCRO NEWS

27 ottobre 2011 | 19 febbraio 2012

LEONARDO E MICHELANGELO Capolavori e fogli romani

Musei Capitolini



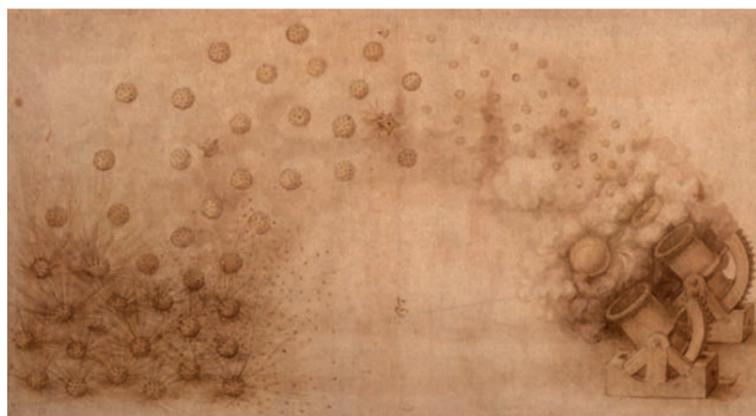
Michelangelo, Studi per la testa della "Leda", 1519-1530, Firenze, Casa Buonarroti

A cinque secoli di distanza torna, in un nuovo strepitoso confronto, il genio di due "grandissimi" del Rinascimento, Michelangelo e Leonardo: alla celebre sfida che oppose i due artisti a Firenze nel 1503-04 nella resa dei cartoni preparatori per gli affreschi della Sala del Maggior Consiglio di Palazzo Vecchio raffiguranti le battaglie di Cascina e Anghiari, i due illustri toscani tornano oggi idealmente a fronteggiarsi in un altro prestigioso palazzo di potere ma questa volta sito nel cuore della città di Roma, che entrambi accolse negli anni a più riprese. Ottanta disegni provenienti da due istituzioni di primo piano come la Biblioteca Ambrosiana di Mi-



Michelangelo, Cleopatra, 1535 circa, Firenze, Casa Buonarroti

lano e Casa Buonarroti a Firenze raccontano la versatilità e la poliedricità grafica dei due sommi artisti, non solo nel campo della pittura, scultura e architettura in cui eccelse Michelangelo ma anche in quello delle invenzioni meccaniche, dell'idraulica, della geometria e del volo che fu peculiare di Leonardo. Il consistente nucleo di disegni



Leonardo, Due mortai che lanciano palle esplosive, 1485 circa, Milano, Biblioteca Ambrosiana, Codice Atlantico

eseguiti durante i soggiorni romani o comunque legati alla città, oltre al prezioso manoscritto con le *Antichità di Roma* proveniente anch'esso dall'Ambrosiana e ricco di ricordi dell'attività di Leonardo a Roma, accrescono la spettacolarità della mostra e si pongono come un importante momento di verifica del ruolo esercitato sui due artisti dal loro confrontarsi con le antichità e con le esigenze di una nuova classe di committenti, tra i quali spiccano Alessandro Borgia e Giuliano de' Medici per Leonardo, Leone X, Sisto IV e Paolo III per Michelangelo.

The exhibition at the Musei Capitolini is dedicated to the genius of the two great artists of the Renaissance: Michelangelo and Leonardo, offering a comparison between the two artistic personalities through eighty drawings from the Biblioteca Ambrosiana in Milan and from the Casa Buonarroti in Florence, as well as a substantial group of graphic works executed during their stay in Rome or connected to the city, among which the precious manuscript on Roman Antiquities by Leonardo.

...e inoltre

Musei di Villa Torlonia
Casina delle Civette
Vincenzo Fasolo dalla Dalmazia a Roma
Vita e opere dell'architetto spatino nella Capitale
7 dicembre 2011 | 26 febbraio 2012

Galleria Comunale d'Arte Moderna
Figure Visioni Forme
Opere della Galleria Comunale d'Arte Moderna
Fino al 28 febbraio 2012

Mercati di Traiano
Museo dei Fori Imperiali
Heart Art in Rome 2011
La luce. Lo splendore dell'arte giapponese contemporanea
20 | 30 ottobre 2011
Il vello d'oro. Antichi tesori della Georgia
17 novembre 2011 | 5 febbraio 2012

Museo dell'Ara Pacis
Audrey a Roma
26 ottobre | 4 dicembre 2011
Ombre di guerra
14 dicembre 2011 | 5 febbraio 2012

Museo delle Mura
Voci. Echi della periferia
21 ottobre | 20 novembre 2011

Museo di Roma
Dvin: una Capitale tra Europa ed Asia
9 novembre 2011 | 29 gennaio 2012

Museo di Roma in Trastevere
Il fascino di Beijing
22 ottobre | 13 novembre 2011
Abbasso il grigio
19 novembre | 4 dicembre 2011
Cento volte primavera. Scatti della città bianca 1909-2009
23 novembre 2011 | 8 gennaio 2012
Umanità. Retrospectiva su Gianni Giansanti
15 dicembre 2011 | fine gennaio 2012

MACRO - via Nizza
Enel Contemporanea Award 2011
1 dicembre 2011 | 26 febbraio 2012
Premio 6ARTISTA
16 novembre 2011 | 26 febbraio 2012

MACRO Testaccio - La Pelanda
Steve Mc Curry
2 dicembre 2011 | 29 aprile 2012

FOTOGRAFIA
Festival Internazionale di Roma
X Edizione
Museo Carlo Bilotti
Aranciera di Villa Borghese
Milton Gendel: una vita surreale
opere e fotografie tra Roma, New York e Shanghai
Fino all'8 gennaio 2012
Museo di Roma in Trastevere
Suspence - Fotografie di Tim Parchikov
Fino al 13 novembre 2011

MiC

MAGAZINE

e l'incubo della fistula plumbea (il tubo di piombo)

"Meno male che i musei si incontrano in viaggio di nozze e mai più", diceva un personaggio di un racconto di Svevo. È quasi una sentenza lapidaria, una epigrafe funeraria a sigillare e a suggellare la noia incontrata visitando i musei italiani. Perché nei musei in Italia ci si annoia.

Ho iniziato il mio incarico nel luglio del 2008 con questa parola d'ordine: nei nostri musei non ci si deve più annoiare. Bisogna far stupire, ammirare, contemplare ma anche far conoscere e giocare. Il bambino gioca per scoprire il mondo e chi visita un museo non ha le conoscenze degli esperti, degli specialisti: chi visita un museo è, quindi, come un bambino. Comunicare, quindi, con un linguaggio semplice senza fistulae che servono solo a non far capire un tubo.

UMBERTO BROCCOLI
Sovrintendente ai Beni Culturali
di Roma Capitale

You have to wonder, admire, but also teach and play. Children play to explore the world and museum visitors do not have sufficient expertise: those who visit a museum are, in a way, like children. Talk in simple language without fistulae which only serve to complicate things.

Nasce il Sistema Espositivo Romano

Promozione e sintesi sono le parole d'ordine di RomAExhibit, nuova realtà - e rete - dei musei, che per la prima volta in Italia mette a sistema le tante risorse espositive e culturali della città, con l'obiettivo di renderle più facilmente fruibili e di garantire un'offerta di mostre qualitativamente sempre più alta, che sia di stimolo a chi a Roma vive o solo vi soggiorna, dai semplici curiosi agli appassionati fino agli studiosi. L'iniziativa, cui hanno aderito venti spazi espositivi pubblici e privati, mira a concordare e comunicare con largo anticipo eventi ed esposizioni sotto il logo unico RomAExhibit, con gli evidenti vantaggi che questo comporterà anche per la promozione dell'offerta romana a livello internazionale. Ed è solo l'inizio. È allo studio, infatti, un circuito di trasporti dedicati che collegheranno le varie sedi espositive, in una rete appunto che coinvolgerà centro e periferia.

DINO GASPERINI
Assessore alle Politiche Culturali e Centro Storico di Roma Capitale

RomAExhibit/Art and Exhibitions in Rome is the identifying logo of the new system that brings together around twenty of the most important Roman institutions, both public and private ones, unanimously pledged to guarantee a varied and high quality range of exhibitions, planned in a coherent temporal and spatial distribution.



Gio Ponti, *Le passioni prigioniere*, 1925

22 ottobre 2011 | 8 gennaio 2012

GIO PONTI Il fascino della ceramica

Musei di Villa Torlonia - Casino dei Principi

Sinuose figure femminili, incarnazioni di dee o donne idealizzate tra architetture classiche, fantasiose immagini di circhi, paesaggi marini, stupefacenti combinazioni di forme e decori illustrano su vasi, piatti, coppe, al villino dei Principi, il mondo immaginario di Gio Ponti. Leonia, Balbina, Apollonia, adagiate su soffici nuvole o sospese su altalene di corda, sono solo alcune delle protagoniste di un racconto in cui si intrecciano, tra mito e leggenda, vicende da immaginare e sognare. La giovane donna con la testa turrata, allegoria dell'Italia che, come dea del mare, campeggia nel *Trionfo da tavola* ideato con Tomaso Buzzi nel 1926 per le ambasciate italiane, unisce all'eleganza delle forme classiche la preziosità dell'oro e del bianco della porcellana. Architetto e progettista, creatore di scenografie teatrali, oggetti d'uso e arredi di famosi transatlantici, nel corso della sua carriera Ponti si è dedicato anche alla creazione ceramica dirigendo, dal 1923 al 1930, la storica Manifattura Richard Ginori di Doccia, riqualificandone la produzione. Negli anni in cui si afferma il Déco, Ponti inventa una vasta gamma di manufatti caratterizzati da un linguaggio versatile e vivace che trovano l'entusiastica accoglienza del pubblico: a Parigi, regno del nuovo stile, all'Esposizione Internazionale delle Arti Decorative del 1925, le sue ceramiche esposte nel Padiglione Richard Ginori, disegnato dallo stesso architetto, vincono il prestigioso Grand Prix. Arte e industria trovano nell'esperienza di Ponti alla Richard Ginori uno degli esempi più alti e fruttuosi di scambio e di collaborazione, all'insegna dell'equilibrio tra creatività ed esigenze di mercato.

On display are Gio Ponti's ceramics: he was in charge of the artistic management of the Richard-Ginori factory in Doccia, from 1922 to 1930. The famous architect and designer reshaped in a straightforward way the traditional production of the company towards a balance between creativity and market needs.



Gio Ponti, *Donatella*, 1925



Chaim Koppelman, *Incontro*, 2000, New York City, Chaim and Dorothy Koppelman Foundation

Fino all'8 gennaio 2012

NAPOLEONE ENTRA A NEW-YORK Chaim Koppelman e il mito dell'imperatore

Museo Napoleonico

In mostra le opere dello statunitense Chaim Koppelman, conosciuto e apprezzato esponente del Realismo Estetico, recentemente scomparso. Nella sua lunga carriera iniziata negli anni '40, si è confrontato a più riprese con soggetti ispirati a Napoleone. Un evidente *fil rouge* che sostanzia significativamente la scelta della sede espositiva, favorendo in tal modo la riflessione sui temi napoleonici attraverso la connessione - o giustapposizione - di prove di artisti dai linguaggi tradizionali e storicizzati presenti nella collezione del Museo, con l'interpretazione contemporanea che Koppelman ha affidato alle 96 opere - tra acquerelli, pastelli e incisioni - esposte in questa occasione. Napoleone che, subito dopo la disfatta di Waterloo, aveva scelto gli Stati Uniti come terra del suo esilio, fa la sua ideale entrata a New-York grazie all'opera di Koppelman che accoglie l'imperatore nell'America dei nostri giorni.

Also on display are the works by the recently deceased US artist Chaim Koppelman, known and appreciated member of the Aesthetic Realism who, in his long career that began in the 1940s, was inspired several times by Napoleon.



19 novembre 2011

Musei in musica

La notte di sabato 19 novembre Roma tornerà a essere un grande palcoscenico per la musica dal vivo grazie alla III edizione di MUSEI IN MUSICA. Dalle ore 20.00 alle ore 02.00, oltre 100 eventi musicali animeranno più di 50 siti culturali nella città, tra musei, università, accademie e istituti internazionali, luoghi di culto e altri spazi di interesse culturale, straordinariamente aperti di sera ad ingresso completamente gratuito.

On the night of Saturday, November 19 Rome will become the stage for live music for the third edition of MUSEI IN MUSICA. From 8.00 pm to 2.00 am over 100 musical events will animate more than 50 cultural sites in the city of Rome, with late night opening and free admission.

1° ottobre | 30 novembre 2011

Roma in scena 2011 - autunno



Un autunno dedicato ai grandi classici della letteratura, al teatro, alle letture sceniche, ai recital, alla poesia, alle installazioni, ai concerti di musica classica, moderna e jazz. I più importanti spazi museali della città saranno animati con eventi musicali, performance teatrali, spettacoli di danza, incontri e letture nell'ambito dell'iniziativa ROMA IN SCENA AUTUNNO, manifestazione che comprende progetti di attività culturali risultati vincitori del bando pubblico.

The most important museum spaces of the city will be animated with musical events, theatrical and dance performances, workshops and readings as part of the ROMA IN SCENA AUTUNNO, a series of events and cultural projects which won a public competition.

GALLERIA COMUNALE D'ARTE MODERNA



Giacomo Balla, *Il dubbio*, 1907-1908, Roma, CCAM



Felice Casorati, *Sisanna*, 1929, Roma, CCAM

CAPOLAVORI RESTITUITI: riapre la Galleria Comunale d'Arte Moderna



Giorgio Morandi, *Natura morta*, 1932, Roma, CCAM

Riapre la Galleria Comunale d'Arte Moderna a via Francesco Crispi restituendo al pubblico un importante patrimonio d'arte moderna della Capitale. La ricca collezione di dipinti, sculture e grafica offre un quadro articolato dell'arte e della cultura a Roma dall'ultimo quarto dell'Ottocento fino al secondo dopoguerra. Un

periodo che vede importanti trasformazioni storiche e sociali, la nascita di Roma Capitale e che vive, con la realtà dei due conflitti mondiali, le importanti dinamiche culturali della prima metà del Novecento.

Si è scelto di presentare la collezione permanente a rotazione secondo un'ottica dinamica. In occasione della riapertura sono stati individuati tre temi: la figura, le visioni di Roma e l'oggetto che, attraverso 140 opere, sono presentati diacronicamente dalla fine dell'Ottocento alla prima metà del secolo scorso. La scultura accompagna trasversalmente questi temi illustrando il percorso tra tradizione e modernità che caratterizza il periodo, da Gemito a Martini, da Cambellotti a Manzù.

Il primo tema, la Figura, si svolge da *Alla fonte* di Nino Costa, manifesto della cultura simbolista a Roma, ai ritratti della Secessione; dal classi-

cismo degli anni Venti, di cui *Serenità* di Felice Carena è una delle esemplari testimonianze, alle opere degli anni Trenta come *Giocatore di Ping-Pong* di Capogrossi, *Giovani in riva al mare* di Gentilini e *La Famiglia* di Sironi. Roma è protagonista del secondo tema nel suo aspetto di veduta e di visione che, a partire dall'onirico trittico di Hirémy Hirschl, trova uno dei più emozionanti episodi pittorici del Novecento nell'emiciclo di San Pietro, sfondo de *Il Cardinal Decano* capolavoro di Scipione. La città si racconta nelle atmosfere immote di Trombadori e Francalancia come nella drammatica espressività delle *Demolizioni* di Afro e Mafai. L'esposizione si conclude con la sezione dedicata all'Oggetto che, attraverso i capolavori di Morandi e Casorati, consente di analizzare la natura morta, cara all'arte del Novecento, e con essa paesaggi e composizioni ove il carattere di fissità e di estraniamento, proprio dei tempi, trova inedite letture.

The Galleria Comunale d'Arte Moderna in via Francesco Crispi is being reopened with its important collection of modern art that offers a detailed picture of art and culture in Rome from the last quarter of the nineteenth century until after World War II.



Arturo Martini, *Il pastore*, 1950, Roma, CCAM

Figure Visioni Forme
Opere della Galleria Comunale d'Arte Moderna

Fino al 28 febbraio 2012

AUDREY HEPBURN, ESTERNO GIORNO Privato di una romana sconosciuta



Una signora che ama fare lunghe passeggiate con i suoi cani e portare a scuola i suoi figli. Molti hanno conosciuto così mia madre, nei quasi vent'anni in cui ha vissuto a Roma. Se ai fotografi capitava di inquadrarla, magari era in una viuzza nei pressi di Campo de' Fiori, mentre con suo marito aspettava che la suocera le aprisse la porta per la colazione della domenica. Ci sono anche queste foto, nei colori aspri degli anni '70, tra gli oltre 100 scatti - più otto teche di ricordi e un filmino di famiglia - che raccontano *Audrey a Roma*, dal 26 ottobre al 4 dicembre all'Ara Pacis.

In principio, però, c'è *Vacanze Romane* (1953). Pochi anni dopo la fine della guerra, mamma con quel film diventa l'icona di una "romanità" sbarazzina, che gira il mondo a cavallo di una Vespa. Sono gli anni della cosiddetta "Hollywood sul Tevere" che trasforma la città in un grande set.

Mia madre torna per *Guerra e Pace* (1956), poi per *Storia di una Monaca* (1959). Si ferma sempre più a lungo. La star di passaggio che scherza alle prime con Alberto Sordi, balla con Renato Rascel o va alla festa di chiusura di *Ben Hur*, a Roma mette su casa. E diventa inevitabilmente una protagonista anche delle "paparazzate" ante-litteram.

Mamma però non viene mai colta in fallo, tranne forse per uno sguardo trasognato rubato in un night. E poco a poco, si allontana dai riflettori. Roma, forse anche grazie alla sua indolenza, le lascia i suoi tempi e i suoi spazi. Le prime foto delle passeggiate al Pincio - ancora in bianco e nero - già anticipano i cambiamenti che verranno. E il super 8 sgranato in mostra all'Ara Pacis del fidanzamento sul Mar Egeo con papà è l'ideale dissolvenza della sua vita pubblica da attrice.

Inizia il tempo delle foto private, che somigliano a quelle di tante famiglie italiane negli anni '70. Mamma lascerà Roma solo a metà degli anni '80, per avviare la missione umanitaria alla quale ha dedicato l'ultima parte della sua vita. Le sue foto in Africa, Asia o America Latina all'Ara Pacis non ci saranno, ma la stella Audrey Hepburn, la mamma e l'ambasciatrice dell'Unicef - a cui verrà devoluto il ricavato della mostra - convivevano felicemente nella persona che affiora in ogni immagine, pubblica o privata, sempre fedele a se stessa.

Luca Dotti

An exhibition-tribute to Audrey Hepburn and her ties with Rome. A relationship consecrated by the popular and memorable film, "Roman Holiday" (1953): on display are personal items, clothing, movies and a selection of previously unpublished photographs that recount - as it is revealed by her son Luca Dotti - personal and family stories that have strengthened the link between Rome and the actress.

Elio Sorci © Camera Press/Photomaxi



Audrey Hepburn Ambasciatrice dell'Unicef: **"Insieme non c'è niente che non possiamo fare"**

"Insieme non c'è niente che non possiamo fare" amava dire Audrey Hepburn nei suoi appelli ai singoli e ai governi ad agire per garantire ai bambini dei paesi più poveri salute, istruzione, protezione dalla violenza. Audrey ha effettuato numerose missioni sul campo e testimoniato il lavoro dell'UNICEF, ricordando incessantemente a tutti che nulla è più importante della vita di un bambino. I proventi della mostra *Audrey a Roma* finanzieranno la lotta alla malnutrizione infantile in Ciad. Video e foto inedite sulle missioni di Audrey con l'UNICEF su www.unicef.it/audrey.

Giovanna Li Perni
Responsabile Major Donors, UNICEF Italia

Audrey Hepburn campaigned for UNICEF. The proceeds of the exhibition "Audrey a Roma" will fund the fight against child malnutrition in Chad.

Highlights



Elio Sorci © Camera Press/Photomasi



Elio Sorci © Camera Press/Photomasi



Pierluigi Praturlon © Reporters Associati



Pierluigi Praturlon © Reporters Associati

I riflettori su Audrey Hepburn sembrano non spegnersi mai: la sua eleganza, dal fisico di esile ballerina, rimane un simbolo di modernità e di charme, un simbolo tra i più imitati dalle donne e dagli stilisti di tutto il mondo. Gli abiti di Givenchy che Audrey indossa tra gli anni '50 e '60, riassumono tutti i ruoli da lei interpretati in quegli anni e si fondono nella vita della diva e nei suoi frequenti viaggi a Roma, come immagini di una rivista patinata di quell'epoca. In queste foto infatti, un colpo di vento sembra dare vita all'orlo di un cappotto, un gesto della mano disegna una perfetta silhouette, mentre il cagnolino al guinzaglio è, guarda caso, l'accessorio perfetto all'abito nero e ai tacchi a spillo coi quali Audrey passeggia per le vie della Capitale.

Negli anni '70 invece, Audrey comincia ad assumere una quotidianità tutta italiana, spesso in abiti e cappotti di Valentino, ma sempre attorniata dai personaggi romani che non tradiscono la loro curiosità: attori, registi o semplici passanti, molti a bocca aperta, tutti comunemente ipnotizzati da questa bellezza così "straniera".

E ancor più disarmanti le immagini nelle quali il suo stile si trasforma per il ruolo di mamma e moglie a tempo pieno: comprando pasticcini in un cappotto "swing cut", passeggiando con Sean in tunica e pantaloni coordinati svasati, celebrando, un po' inebriata, il compleanno del marito Andrea in un abito tutto volants e fiori.

Quello che Audrey Hepburn indossa, diventa culto: i suoi accessori - gli occhiali fuori misura ed i foulard che proteggono invano una privacy raramente avuta - sono il segno inarrestabile di uno stile che oggi è un brand.

Audrey appartiene a Roma, dove ha lasciato il segno di una fama senza scandali al sole e senza eccessi hollywoodiani. A ogni tappa, Roma l'ha seguita, accompagnata, spesso spiata con ossessione ma anche con la complicità di un'amica di cui ti puoi fidare, e la diva ha ricambiato con tutta la sua modestia e il suo glamour, nello stile indelebile che ha fatto storia.

Sciascia Gambaccini

■ "Audrey Hepburn"™ Trademark and Image Rights - Property of Sean Ferrer and Luca Dotti - Licensed Through Licensing Artist, LLC to benefit The Audrey Hepburn Children's Fund. All Rights Reserved."

NELLA PAGINA ACCANTO:
Audrey Hepburn - A passeggio per le vie del centro, Roma - 1968

IN QUESTA PAGINA DALL'ALTO:
Audrey Hepburn arriva a Ciampino - 1958
Audrey Hepburn e Mel Ferrer - Musei Capitolini, Roma - 1958
Audrey Hepburn con il marito Mel Ferrer - L'Eur, Roma - 1961
Audrey Hepburn sul set del film Guerra e Pace - 1955

in evidenza

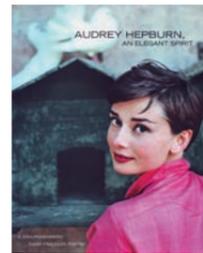
Audrey a Roma non è sola. In coincidenza con la mostra all'Ara Pacis, la Capitale ospita importanti manifestazioni dedicate al cinema. Per la sesta edizione del **Festival Internazionale del Film** (27 ottobre-4 novembre) l'Auditorium Parco della Musica si trasformerà in uno sfavillante Red Carpet. Il complesso architettonico progettato da Renzo Piano accoglierà proiezioni, meeting e altre numerose iniziative legate al mondo del cinema, ospitando stelle internazionali oltre ai veri protagonisti dell'evento: gli spettatori. Il "Tappeto Rosso" si dispiegherà idealmente anche a Cinecittà, dove prende materialmente corpo sul selciato segnalando il percorso espositivo di **Cinecittàmostra**. Fino al 30 novembre potranno essere rivissute le irripetibili atmosfere della "Hollywood sul Tevere" passeggiando tra le colonne ciclopiche e i templi della Roma antica del set di *Ben Hur* o ammirando splendidi abiti e manufatti, orgoglio della produzione artigianale italiana e dell'indotto produttivo legato all'industria cinematografica. Nella palazzina Fellini, strass luminescenti e ombre cangianti scoprono anche lo splendido abito bianco in organza realizzato dalla Maison Gattinoni per Audrey Hepburn/Natasha Rostova nel film *Guerra e Pace* (1956). A Roma i riflettori sembrano non spegnersi mai.

Besides "Audrey a Roma", the sixth edition of the International Film Festival (October 27 - November 4) at the Auditorium Parco della Musica will present films, meetings and other initiatives connected to the world of cinema. Until November 30, the exhibition "Cinecittàmostra" (Cinecittà Shows off) will renew the unique atmosphere of "Hollywood on the Tiber".

per approfondire



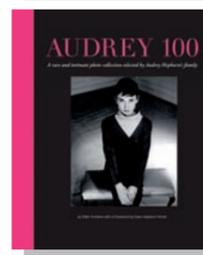
Il libro presentato alla mostra, **AUDREY A ROMA** (Mondadori Electa, 2011), è un nuovo capitolo della scoperta della Audrey più privata, che ispira le pubblicazioni della Audrey Hepburn Children's Fund (audreyhepburn.com).



Il figlio maggiore Sean Hepburn Ferrer in **AUDREY HEPBURN. UN'ANIMA ELEGANTE** (Edizioni Tea, 2006) racconta sua madre dall'infanzia segnata dalla guerra fino ai giorni lontani dai set.



Riproduzioni di appunti, lettere e stralci di copioni punteggiano la biografia illustrata **AUDREY HEPBURN. FOTOGRAFIE E RICORDI DI UNA VITA DI STILE E IMPEGNO** di Ellen Erwin (Edizioni White Star, 2006), che ha curato anche **AUDREY 100** (Rizzoli, 2010), un ritratto intimo in 100 foto scelte dai figli e dal suo compagno Rob Wolders.



A selection of readings dedicated to Audrey Hepburn.

BIENNALE INTERNAZIONALE DI CULTURA

VIE DELLA SETA

Sulle tracce dell'Oriente tra mito, storia e nuova frontiera

La definizione di "Via della Seta" si deve al geologo tedesco Ferdinand von Richthofen, che nel 1877 la utilizzò nei suoi *Diari della Cina* riferendosi all'antica rete di percorsi commerciali terrestri, marittimi e fluviali che attraverso il Vicino Oriente e l'Asia collegavano città e porti del Mediterraneo con Xi'an, in Cina. Il termine risulta oggi fortemente evocativo delle lunghissime distanze battute tra antiche città e regioni d'oriente da carovane cariche di merci pregiate, e *Vie della Seta* è il titolo della "Biennale Internazionale di Cultura" - promossa dal Ministero degli Affari Esteri, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, da Roma Capitale - che propone a Roma una rete di dieci mostre, quattro delle quali ospitate nell'ambito del sistema Musei in Comune, oltre a un ricco calendario di conferenze ed eventi. Saranno proposti all'attenzione del pubblico reperti archeologici, antiche mappe geografiche, oggetti etnografici, opere d'arte contemporanea, fotografie, a illustrare la storia antica e quella attuale di territori che svolsero in

passato un ruolo fondamentale per gli scambi economici ma anche culturali tra Oriente e Occidente.

"Vie della Seta" (The Silk Roads) is the title of International Biennial of Culture in Rome which includes a series of exhibitions illustrating, through a vast and diverse artistic and documentary material, the ancient and modern history of the territories that in the past played a key role in the economic but also cultural exchanges between East and West.

consulta il programma completo su
www.viedellaseta.roma.it



17 novembre 2011 | 5 febbraio 2012

IL VELLO D'ORO: antichi tesori della Georgia Mercati di Traiano - Museo dei Fori Imperiali

Nell'espone i reperti di antiche città del territorio georgiano - si segnalano in particolare i monili d'oro provenienti per la maggior parte dalle tombe della città di Vani - il titolo accoglie le suggestioni dell'antica mitologia greca che narra della Colchide (corrispondente alla parte occidentale della Georgia), terra favolosamente ricca, e dell'ardito viaggio degli Argonauti alla conquista del vello d'oro. Colpisce in effetti la puntuale rispondenza tra il racconto del mito e la qualità degli oggetti, di straordinaria fattura e bellezza, datati perlopiù tra il V e il II secolo a.C. ed attestanti l'esistenza di una cultura altamente sviluppata, in stretto contatto con Asia Minore e Grecia.

22 ottobre | 13 novembre 2011

IL FASCINO DI BEIJING: immagini tra passato e futuro

Museo di Roma in Trastevere



La mostra fotografica con 100 gigantografie racconta tradizione e modernità, bellezza e contraddizioni di Pechino. Nel corso della mostra sono previsti anche due spettacoli.

9 novembre 2011 | 29 gennaio 2012

DVIN: una Capitale tra Europa ed Asia Museo di Roma



La mostra è dedicata alle città armenie di Dvin e Ani, importanti crocevia sulle rotte commerciali tra Est ed Ovest. Materiale etnografico, reperti archeologici e numismatici provenienti dal territorio armeno, plastici e fotografie stampate da lastre originali di 150 anni fa, ampliano la tematica alla storia e alla cultura dell'Armenia tra il IV e il XVI secolo, documentandone aspetti della vita civile, religiosa ed economica.

14 febbraio | 11 marzo 2012

L'ULTIMA CAROVANA Mercati di Traiano Museo dei Fori Imperiali

Mostra fotografica e audiovisiva del grande fotografo turco Arif Asci, che ha percorso un antico tracciato commerciale, da Xian ad Istanbul, con una carovana di otto persone e dieci cammelli, impiegando 18 mesi per un tragitto di 12.000 km.



Tra cielo e terra: il Museo delle Mura a Porta San Sebastiano



Abitazione e studio del segretario del partito fascista Ettore Muti, alloggio di servizio del custode del monumento, sede destinata al mai decollato Ufficio speciale dell'Appia Antica... varie sono state negli anni le anime e le destinazioni di Porta San Sebastiano, la quinta monumentale che dal III sec.d.C. accoglieva chi, al termine del lungo percorso della consolare, giungeva da sud alla città eterna. Ma dal 1990 il maestoso corpo d'accesso, dal fornice stretto tra i due sveltanti torrioni, che costituisce una delle porte più grandi e meglio conservate delle Mura Aureliane, ha trovato la sua identità definitiva divenendo un piccolo ma suggestivo museo, che propone un viaggio nel tempo attraverso le vicende storico-architettoniche delle fortificazioni di Roma antica: da quelle di età regia (VI sec. a.C.) e repubblicana (IV sec. a.C.), a quelle costruite molti secoli dopo dall'imperatore Aureliano nel III sec. d.C. Calchi e decori originali, oltre a pannelli didattici e plastici ricostruttivi accompagnano il visitatore sino alle spettacolari terrazze da cui si gode un incantevole panorama a 360°. Di grande suggestione il cammino sulle mura, una galleria coperta intervallata da torri in cui, accanto alle antiche feritoie difensive per i balestrieri romani, è possibile vedere quelle aperte in occasione della difesa della città durante i fatti della Repubblica Romana del 1849. Dal 21 ottobre il museo, quale ideale spartiacque tra centro e periferia, ospiterà una mostra di giovani artisti che hanno indagato il tema attraverso video, installazioni, disegni e sound art.

The Museo delle Mura illustrates the architectural and historical history of the fortifications of ancient Rome through casts and original decorations, as well as panels and scale models. Being a sort of symbolic divide between centre and periphery, it will host from October 21 an exhibition of young artists who have explored the theme through videos, installations, drawings and sound art.



CERCANDO TRA PIETRE E PAROLE

Romantica. 1.

A cura di G. Caruso e M.G. Cimino, Roma 2011, ed. Electa



PASSEGGIANDO NEL VERDE DI ROMA

Romantica. 2.

A cura di A. Campitelli, Roma 2011, ed. Electa

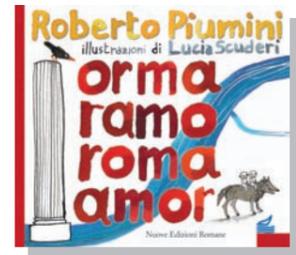


TROVANDO MONUMENTI DI STORIE

Romantica. 3.

A cura di R. Motta, Roma 2011, ed. Electa

Protagonista dei 3 volumi della collana Romantica, da pochi mesi nelle librerie e nei bookshop dei musei civici, è il vastissimo patrimonio archeologico e storico-artistico di Roma Capitale: si tratta di un viaggio tra i monumenti archeologici (I vol.), le ville e i parchi storici (II vol.), i monumenti medievali e moderni (III vol.). Ai testi si affiancano brevi box contenenti curiosità e notizie che non troviamo nella storia ufficiale. La collana sarà completata da un quarto volume, previsto per dicembre 2011, dedicato ai Musei di Roma Capitale.



ORMA RAMO ROMA AMOR

Leggenda di una città

Roma 2011, Nuove Edizioni Romane

Roberto Piumini, noto poeta e scrittore, racconta ai ragazzi, ma non solo, la favola della nascita di Roma come non l'avete mai sentita raccontare.

Combinando prosa e poesia prendono così vita, grazie anche alle illustrazioni di Lucia Scuderi, il buon Numitore e il perfido Amulio, la bellissima Rea Silvia, i gemelli Romolo e Remo.

Educare alle mostre, educare alla città

Il patrimonio artistico di Roma Capitale offre, nella sua ricchezza e molteplicità, possibilità illimitate di conoscenza: dai grandi capolavori della storia universale alle testimonianze artistiche e culturali poco note, disseminate sul territorio o conservate nei musei. La Sovrintendenza Capitolina, in collaborazione con Zétema Progetto Cultura, propone visite e incontri, a diversi livelli, incentrati sugli argomenti più vari: archeologia, arte, architettura, storia della città, scienza, storia delle tradizioni popolari. L'offerta educativa è destinata ad avvicinare il grande pubblico, a fornire strumenti di comprensione ai visitatori più curiosi, ad informare e formare docenti e studenti. Le attività sono condotte da operatori qualificati, in collaborazione con i curatori della Sovrintendenza. Alle scuole è destinato un programma di visite e laboratori a partecipazione gratuita finalizzato alla conoscenza generale delle raccolte e del territorio. Gli insegnanti inoltre potranno seguire, in appuntamenti dedicati, il programma delle mostre temporanee, in modo da approfondire le potenzialità educative dei temi proposti, oltre l'occasione espositiva. Il pubblico e gli operatori turistici possono riservare visite guidate a pagamento sulle collezioni e sulle mostre temporanee ed altre iniziative (conferenze, workshop, itinerari a tema). In alcuni dei più importanti musei del Sistema è disponibile il servizio di audioguide multilingue. Materiali informativi appositamente realizzati saranno disponibili e scaricabili dal web.

INFO E PRENOTAZIONI PER LE SCUOLE 06.42888888



Concorso

Scopri dove si trova quest'opera e di chi è. Manda la tua risposta a concorso@museiincomuneroma.it entro il **30 novembre 2011** e vinci due ingressi omaggio al museo dove l'opera è conservata. Iscriviti alla newsletter e ricevi per e-mail tutte le novità dei Musei in Comune. Per te il **10% di sconto nelle librerie museali + un ingresso ridotto** alle mostre.



ROMA CAPITALE

Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico
Sovrintendenza ai Beni Culturali

musei in comune

Zetema
progetto cultura



www.museiincomuneroma.it

Grazie al Tour Virtuale dei Musei Capitolini, gli utenti di tutto il mondo possono visitare in modo semplice e interattivo 45 sale del prestigioso museo romano. Con il movimento del mouse è possibile ruotare a 360°, muoversi verso l'alto e verso il basso e zoomare per osservare da vicino sculture, quadri, dettagli architettonici, rivestimenti, soffitti e pavimenti. In ogni sala la visita è arricchita da una sezione multimediale con galleria fotografica, audio guida e video descrittivo dell'ambiente.

The Virtual Tour of the Capitoline Museums allows visitors to navigate 360 degrees through the halls and take a closer look at sculptures, paintings, and ceilings of this popular Roman museum.

tourvirtuale.museicapitolini.org

Musei Capitolini
piazza del Campidoglio

**Musei Capitolini
Centrale Montemartini**
via Ostiense, 106

**Mercati di Traiano
Museo dei Fori Imperiali**
via IV Novembre, 94

Museo dell'Ara Pacis
lungotevere in Augusta

**Museo di Scultura Antica
Giovanni Barracco**
corso Vittorio Emanuele, 166/A

Museo della Civiltà Romana
piazza Giovanni Agnelli, 10

Museo delle Mura
via di Porta San Sebastiano, 18

Villa di Massenzio
via Appia Antica, 153

**Museo della Repubblica
Romana e della memoria
garibaldina**
largo di Porta San Pancrazio

Museo di Roma
piazza Navona, 2

Museo Napoleonico
piazza di Ponte Umberto I, 1

Casa Museo Alberto Moravia
lungotevere della Vittoria, 1

**Galleria Comunale d'Arte
Moderna**
via Francesco Crispi, 24

MACRO
via Nizza, 138

MACRO Testaccio
piazza Orazio Giustiniani, 4

**Museo Carlo Bilotti
Aranciera di Villa Borghese**
viale Fiorello La Guardia

**Museo Pietro Canonica
a Villa Borghese**
viale Pietro Canonica, 2 (piazza di Siena)

Museo di Roma in Trastevere
piazza Sant'Egidio, 1/b

Musei di Villa Torlonia
via Nomentana, 70

**Planetario
e Museo Astronomico**
piazza Giovanni Agnelli, 10

Museo Civico di Zoologia
via Ulisse Aldrovandi, 18

060608

chiama, clicca
e vivi Roma!

www.museiincomuneroma.it

REDAZIONE - UO INTERSETTORIALE PROGRAMMAZIONE-GRANDI EVENTI-MOSTRE: Patrizia Cavalieri, Isabella Colucci, Mirella Di Dino, Teresa Franco, Mara Minasi, Massimo Pentiricci, Federica Pirani, Edvige Smiraglia
PROMOZIONE E COMUNICAZIONE - ZÉTEMA PROGETTO CULTURA: Luisa Fontana e Natalia Lancia PROGETTO GRAFICO - ZÉTEMA PROGETTO CULTURA: Alessandra Meneghello
HANNO CONTRIBUITO A QUESTO NUMERO: Silvia Bendinelli, Nicoletta Cardano, Maria Catalano, Luca Dotti, Marco Falciano, Sciascia Gambaccini, Giulia Gorgone, Giovanna Li Perni

in collaborazione con



con il contributo tecnico di



la Repubblica

servizi di vigilanza



NON LASCIARE
NEL FUMIGANTE